

**DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO GENERALE NELLA  
RIUNIONE DEL 20 FEBBRAIO 2014**

**APPROVAZIONE DEL “PIANO DELLA PERFORMANCE DELL’ACI” PER IL  
TRIENNIO 2014-2016, AI SENSI DELL’ART. 10, COMMA 1, LETTERA A)  
DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009, N.150 –**

**IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta all’unanimità la seguente deliberazione:

“Visto il decreto legislativo n.150 del 27 ottobre 2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni che, all’art.10, comma 1, lett.a), al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance, prescrive che le Amministrazioni medesime redigano annualmente un documento programmatico triennale, denominato “Piano della performance”, che, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individui gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisca, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell’Amministrazione stessa, nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori; vista la deliberazione adottata dal Consiglio Generale nella riunione del 26 marzo 2013, con la quale è stato approvato il “Piano della performance dell’ACI per il triennio 2013-2015”; rilevata la necessità di procedere relativamente all’anno 2014, in ossequio alla citata normativa, alla redazione annuale del Piano triennale medesimo; viste le delibere CiVIT n.6/2013 concernente “Linee guida relative al ciclo di gestione della performance per l’annualità 2013” e n.11/2013, in tema di applicazione del decreto legislativo n.150/2009 all’Automobile Club d’Italia e agli Automobile Club provinciali, con la quale la stessa CiVIT, oggi A.N.AC., attribuisce all’ACI il compito di curare tutte le iniziative e gli adempimenti di cui alle medesime disposizioni legislative anche relativamente agli Automobile Club, attraverso la redazione di documenti unici per la Federazione, ivi compresa la redazione di un unico Piano della Performance; rilevata la necessità di procedere, in ossequio alle citate disposizioni, alla redazione di un unico Piano della Performance per il triennio 2014–2016 relativo all’intera Federazione; visto il documento a tal fine predisposto, concernente il “Piano della performance per il triennio 2014-2016”; preso atto che detto documento illustra, in chiave prospettica triennale, l’insieme articolato delle iniziative della Federazione ACI con riferimento all’intero ventaglio di ambiti istituzionali cui l’Ente è statutariamente preposto; preso altresì atto che parte cospicua del Piano è rappresentata dalla documentazione tecnica riportata in allegato che include anche, come prescritto dalla norma in questione, l’elenco degli obiettivi assegnati ai singoli Uffici dell’Ente, sia a livello centrale che periferico; visto il nuovo Ordinamento dei Servizi definito con delibere del Consiglio Generale del 26 marzo, 10 aprile, 24 luglio e 30 ottobre 2013, che ha ridisegnato gli assetti organizzativi della Federazione istituendo, tra l’altro, nuove strutture centrali; considerato che, in conseguenza della progressiva attuazione del nuovo

Ordinamento dei Servizi, si rende necessario apportare alcune integrazioni al documento “Piani e Programmi di attività dell’Ente per l’anno 2014” approvato nella seduta del 30 ottobre 2013, mediante l’inserimento, tra le iniziative progettuali previste per l’anno, dei progetti successivamente presentati dalla neo istituita Direzione Innovazione e Sviluppo, di cui uno di livello strategico e l’altro attinente ai progetti direzionali interni, denominati rispettivamente “*Linee guida per l’innovazione del settore della mobilità*” e “*Osservatorio per la ricerca e analisi di nuovi prodotti e servizi*”; preso atto che alla data di redazione del Piano della Performance per il triennio 2014 – 2016, non si è ancora concluso il processo di assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale per un numero residuale di strutture centrali e periferiche; considerato che sarà quindi necessario procedere a successive integrazioni e/o modifiche del documento, non appena concluso l’iter di assegnazione degli obiettivi di performance organizzativa ed individuale di cui sopra; ritenuto di conferire a tal fine apposito mandato alla Presidenza; **approva** 1) l’integrazione del documento “Piani e Programmi di attività dell’Ente per l’anno 2014” approvato nella seduta del 30 ottobre 2013, mediante l’inserimento, tra le iniziative progettuali, dei progetti di livello strategico e direzionale interno, denominati rispettivamente “*Linee guida per l’innovazione del settore della mobilità*” e “*Osservatorio per la ricerca e analisi di nuovi prodotti e servizi*”, assegnati alla neo istituita Direzione Innovazione e Sviluppo; 2) il documento “Piano della performance per il triennio 2014-2016”, nel testo allegato al presente verbale sotto la lettera A) che costituisce parte integrante della presente deliberazione. **E’ conferito mandato al Presidente** per approvare eventuali modifiche di carattere formale e le integrazioni necessarie allo scopo di recepire nel documento in parola gli obiettivi di performance organizzativa ed individuale, attualmente in fase di definizione. Il Piano della performance verrà trasmesso all’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la Valutazione e Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche – A.N.AC ed al Ministero dell’Economia e delle Finanze, secondo quanto prescritto dall’art. 10, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 27 ottobre 2009.”.

**APPROVAZIONE DEL “PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L’INTEGRITÀ DELL’ACI” PER IL TRIENNIO 2014-2016, AI SENSI DELL’ART. 11, COMMI 2 E 8, LETTERA A) DEL DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009, N.150 –**

**IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta all’unanimità la seguente deliberazione:

“Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009 n.150 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni che, all’art.11, commi 2 ed 8, lett.a), impone a ciascuna Amministrazione l’adozione di un documento programmatico triennale, denominato “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità”; vista la deliberazione adottata nella riunione del 1° febbraio 2011, con la quale è stato approvato il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità dell’ACI 2011-2013”, e viste altresì le successive deliberazioni adottate nelle sedute del 31

gennaio 2012 e 26 marzo 2013, con le quali sono stati approvati gli aggiornamenti annuali del Programma stesso; preso atto che il decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 - recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni che - nel richiamare le disposizioni dettate dalla legge 6 novembre 2012 n. 190 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione, ha introdotto nuovi obblighi in termini di pubblicità delle informazioni per garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità, anche attraverso un adeguato livello di trasparenza; preso atto inoltre che la CiVIT, con delibera n. 1 del 20 febbraio 2013, tenuto conto delle particolari struttura e natura dell'ACI e degli Automobile Club, nonché della ratio ispiratrice del citato decreto legislativo n. 150/2009, ha ritenuto che gli adempimenti in parola siano curati dall'ACI sia per l'ACI stesso che per gli AC, competendo all'Amministrazione centrale la redazione di un unico programma triennale per la trasparenza e l'integrità per l'intera Federazione; preso atto, altresì, che la medesima CiVIT con successiva delibera n.50 del 4 luglio 2013, ha formulato le linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al triennio 2014 - 2016; ravvisata la necessità di ottemperare alle disposizioni sopra richiamate adottando il Programma triennale ACI 2014-2016 che accoglie al proprio interno i contributi specifici predisposti dai singoli Automobile Club e recepisce gli ulteriori obblighi di pubblicazione introdotti dal richiamato decreto legislativo n.33/2013; visto, al riguardo, il documento all'uopo predisposto denominato "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità dell'ACI per il triennio 2014 -2016", elaborato in conformità alle predette linee guida CiVIT; **delibera**, in applicazione della disciplina di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, di approvare il "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità dell'ACI per il triennio 2014-2016" nel testo allegato al presente verbale sotto la lettera B) che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Il Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico è incaricato degli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione normativamente previsti per dare adeguata pubblicità al Programma così come approvato.”.

**APPROVAZIONE DEL “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE” PER IL TRIENNIO 2014-2016, AI SENSI DELL’ART. 1, COMMA 8, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N.190 –**

**IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta all’unanimità la seguente deliberazione:

“Visto l’art.6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n.58/4, firmata dallo Stato Italiano il 9 dicembre 2003 e ratificata con legge n.116 del 3 agosto 2009; preso atto che l’art.1 della legge 6 novembre 2012 n. 190, nel dettare disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, impone alle PA l’adozione di un Piano triennale della prevenzione della corruzione che fornisca una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di

corruzione ed indichi gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo; preso atto altresì che la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, Servizio studi e consulenza trattamento del personale ha fornito alle PA le linee guida per la redazione del citato Piano attraverso la predisposizione del "Piano nazionale anticorruzione - PNA", approvato con delibera n.72 dell'11 settembre 2013 dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche – ANAC, già CiVIT; ravvisata la necessità di ottemperare alle citate disposizioni normative mediante l'adozione da parte dell'ACI del "Piano Triennale di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016"; visto il documento a tal fine predisposto e ritenuto lo stesso rispondente alle citate linee guida della Presidenza del Consiglio dei Ministri; **delibera**, in applicazione della disciplina di cui all'art.1 della legge n.190 del 6 novembre 2012, di approvare il "Piano Triennale ACI di prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016", nel testo allegato al presente verbale sotto la lett. C) che costituisce parte integrante della presente deliberazione. Il Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico è incaricato degli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione normativamente previsti per dare adeguata pubblicità al Piano così come approvato.”.

**APPROVAZIONE DEL “CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI ACI” AI SENSI DELL’ART. 54, COMMA 5, DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 –**

**IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta all'unanimità la seguente deliberazione:

“Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n.62 del 16 aprile 2013 “Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 ”; preso atto che l'art. 54, comma 5, del predetto decreto legislativo n.165/2001, così come novellato dall'art.1, comma 44, della legge 6 novembre 2012 n.190, prevede, tra l'altro, l'obbligo per ciascuna Pubblica Amministrazione di definire, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio dell'Organismo Indipendente di Valutazione, un proprio codice di comportamento che integri e specifichi il codice adottato con il D.P.R. sopra richiamato; preso atto che, conseguentemente, si è proceduto alla elaborazione del codice di comportamento del personale ACI, previa informativa alle Organizzazioni Sindacali nazionali rappresentative nonché previo coinvolgimento del personale dipendente attraverso la pubblicazione del testo regolamentare all'uopo predisposto sul portale della comunicazione interna; preso atto altresì che, con nota prot. n.2144 del 6 febbraio 2014, il codice è stato trasmesso all'Organismo Indipendente di Valutazione per il previsto parere obbligatorio, allo stato non ancora pervenuto; preso atto che nell'odierna seduta con separato provvedimento è stato approvato il Piano Triennale ACI della prevenzione della corruzione per il triennio 2014-2016; ravvisata la necessità di procedere comunque all'approvazione del codice di comportamento del personale ACI contestualmente all'adozione del Piano

triennale ACI della prevenzione della corruzione, nel rispetto delle indicazioni formulate, con delibera n.75/2013 del 24 ottobre 2013, dall'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche - ANAC, già CiVIT; visto il documento a tal fine predisposto e ritenuto lo stesso rispondente alla normativa di riferimento ed alle citate indicazioni dell'ANAC; **delibera**, in applicazione della disciplina di cui all'art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, così come modificato dall'art.1, comma 44 della legge 6 novembre 2012 n. 190, di approvare il Codice di comportamento del personale ACI nel testo allegato al presente verbale sotto la lett. D) che costituisce parte integrante della presente deliberazione e **conferisce mandato** al Presidente per approvare le modifiche ed integrazioni al documento che dovessero rendersi necessarie per adeguarne i contenuti alle osservazioni eventualmente formulate dall'OIV in sede di espressione del prescritto parere obbligatorio. Il Servizio Trasparenza, Anticorruzione e Relazioni con il Pubblico è incaricato degli adempimenti connessi agli obblighi di pubblicazione normativamente previsti per dare adeguata pubblicità al Codice di comportamento del personale dell'ACI.”.

## **PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI –**

**IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta la seguente deliberazione:

1) “Vista la nota del Servizio Patrimonio e Affari Generali del 28 gennaio 2014 concernente le attività di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare dell'Ente per l'anno 2014; preso atto al riguardo che, in attuazione dei piani-programmi 2013, è stato concluso, in collaborazione con la Società ACI Progei Spa, interamente partecipata dall'ACI, lo studio di fattibilità del nuovo sistema, denominato ARCHIBUS, che assicurerà, oltre alla gestione informatica degli immobili e dei relativi interventi, anche l'integrazione con il sistema di contabilità di tipo economico-patrimoniale adottato dall'Ente; preso atto che il predetto sistema ARCHIBUS, già attivo dal mese di gennaio 2014, è deputato a gestire i processi ed i flussi informativi dei servizi erogati in modo da garantire la pronta fruibilità e disponibilità dei dati necessari nelle diverse fasi di pianificazione, programmazione, esecuzione e controllo dei servizi per la gestione, la manutenzione e l'adeguamento, anche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi della vigente normativa, di tutti gli immobili di proprietà dell'Ente, in esclusiva o in comproprietà con ACI locali, nonché di quelli utilizzati in qualità di locatario per l'espletamento dei propri compiti istituzionali; preso atto in particolare che sono stati sviluppati nel sistema ARCHIBUS i seguenti processi:

- 1) Manutenzione a canone, relativa al servizio che, assegnato ad ACI Progei da ACI su base annua, prevede tutte le attività di intervento ordinario su tutti gli immobili di ACI e/o occupati da ACI;
- 2) Manutenzione su richiesta, concernente tutti gli interventi richiesti da ACI ad ACI Progei a fronte di guasti/avarie e non pianificabili a priori; preso atto degli obiettivi che, mediante la nuova piattaforma, si intendono conseguire nel corso dell'anno 2014, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- a) normalizzazione della tenuta amministrativo-contabile della manutenzione;
- b) razionalizzazione delle funzioni del Servizio Patrimonio e Affari Generali nei processi di manutenzione;
- c) riduzione dei

tempi generali di processo; - d) controllo del budget e corretta allocazione dei costi dei servizi forniti da ACI Progei con connessa realizzazione di economie di esercizio; - e) garanzia di controllo del livello qualitativo e quantitativo dei servizi; preso atto che, relativamente agli interventi di riordino e valorizzazione del patrimonio immobiliare ACI per l'anno 2014, gli stessi sono stati programmati in modo da soddisfare le effettive esigenze di ogni ufficio, in misura adeguata alle necessità ed alla realtà logistica ed organizzativa di ogni sede, anche tenuto conto della tipologia del patrimonio immobiliare dell'Ente che dispone anche di taluni immobili di pregio architettonico, onde assicurare un ambiente di lavoro idoneo, confortevole e preordinato in maniera efficace alla produzione ed erogazione del servizio; preso atto che il piano già avviato prevede: - la verifica e l'analisi dello stato degli immobili individuati da mettere a reddito o destinati ad essere ceduti mediante ricorso alle procedure ad evidenza pubblica; - la valutazione dei costi di eventuali frazionamenti o riadattamenti delle strutture da recuperare per essere destinate a sede degli uffici; preso atto altresì che, in linea con le vigenti disposizioni, l'ACI ha da tempo avviato, in collaborazione con ACI Progei, un piano di *space management* per la riduzione e la razionalizzazione degli spazi adibiti ad uffici ed archivi che sarà portato ad ulteriore sviluppo nel corso del 2014 al fine di conseguire i seguenti obiettivi: - 1) rivisitazione dell'attuale archivio centrale mediante l'indizione di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio di conservazione e consultazione della documentazione, che dovrebbe comportare ulteriori risparmi gestionali in aggiunta alle riduzioni conseguite attraverso la razionalizzazione già effettuata; - 2) mantenimento presso le sedi provinciali di archivi locali adeguati alla conservazione della documentazione su base annua onde assicurare la facile ed immediata consultazione della documentazione; - 3) attuazione del piano di riduzione/eliminazione degli archivi fuori sede o in sede ma che necessitano di interventi ed adeguamenti comportanti spese a carico dell'Ente; - 4) individuazione di nuove sedi per alcune sedi provinciali e relativi allestimenti ed impiantistica; vista la proposta al riguardo formulata dal Servizio Patrimonio e Affari Generali, concernente il riconoscimento alla Società ACI Progei dell'importo complessivo di €4.057.809, IVA inclusa, a titolo di corrispettivo per la realizzazione dei piani e delle attività sopraindicate che la Società medesima svolgerà per conto dell'ACI nel corso dell'anno 2014; tenuto conto della necessità di assicurare la prosecuzione, senza soluzione di continuità, del programma di razionalizzazione degli spazi e di revisione della spesa nel settore immobiliare e dei servizi a supporto degli immobili, anche allo scopo di assicurare il mantenimento di un adeguato livello di funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e degli immobili, anche non di proprietà, adibiti a sede dei propri uffici e destinati al conseguimento dei fini istituzionali, nel rispetto della normativa vigente sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; **autorizza** il riconoscimento alla Società ACI Progei dell'importo complessivo di €4.057.809, IVA inclusa, a titolo di corrispettivo per le attività di cui sopra che la Società medesima svolgerà per conto dell'ACI nel corso dell'anno 2014. La spesa relativa all'anno 2014, quantificata nel predetto importo di €4.057.809, IVA inclusa, trova copertura, relativamente a €703.118 nel Conto 1210 e relativamente a €1.078.115 nel Conto 1220 del budget degli investimenti e, quanto a €2.276.576 nel Conto

4107 del budget di gestione assegnato per esercizio 2014 al Servizio Patrimonio e Affari Generali.”. (Astenuti: Mottini ed Adessi in quanto componenti del cda della Società ACI Progei)

**IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta all'unanimità le seguenti deliberazioni:

2) “**Ratifica** ai sensi dell’art.18, lettera a), dello Statuto la seguente deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo, in via d’urgenza, nella riunione del 30 gennaio 2014: “Visto il Decreto del 29 luglio 2013 con il quale il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta formulata in via d’urgenza dal Comitato Esecutivo dell’ACI con deliberazione dell’11 luglio 2013, ratificata dal Consiglio Generale nella seduta del 24 luglio 2013, ha disposto la proroga fino all’8 gennaio 2014 dell’incarico di Commissario Straordinario presso l’AC di Enna già conferito all’Avv. Marco Di Dio Datola; ravvisata la necessità di portare a compimento le iniziative già avviate dal Commissario incaricato in funzione del ripristino delle condizioni per l’equilibrio finanziario e patrimoniale del Sodalizio, ai fini dell’ordinato espletamento dei compiti statutari affidati all’AC in condizioni di piena regolarità amministrativa e contabile; visti gli artt. 15, lett. e), 18, lett. a), e 65 dello Statuto; **delibera**, in via d’urgenza, di proporre alla competente Amministrazione vigilante un nuovo commissariamento dell’Automobile Club di Enna per un periodo non superiore a dodici mesi e **conferisce mandato** al Presidente per la formale trasmissione della proposta stessa all’Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi del citato art. 18, lett. a), dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

3) “**Ratifica** ai sensi dell’art.18, lettera a), dello Statuto la seguente deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo, in via d’urgenza, nella riunione del 30 gennaio 2014: “Visto il Decreto del 29 luglio 2013, con il quale il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta formulata in via d’urgenza dal Comitato Esecutivo dell’ACI con deliberazione dell’11 luglio 2013, ratificata dal Consiglio Generale nella seduta del 24 luglio 2013, ha disposto la proroga fino al 17 gennaio 2014 dell’incarico di Commissario Straordinario presso gli AC di Imperia e Savona già conferito al Rag. Giuliano Modena; ravvisata la necessità di portare a compimento le iniziative già avviate dal Commissario incaricato in funzione del ripristino dei necessari presupposti per l’ordinario espletamento dei compiti statutari dei Sodalizi in condizione di piena regolarità amministrativa e contabile, onde ricondurre gli AC ad uno stato di ordinaria amministrazione; visti gli artt. 15, lett. e), 18, lett. a), e 65 dello Statuto; **delibera**, in via d’urgenza, di proporre alla competente Amministrazione vigilante un nuovo commissariamento degli Automobile Club di Imperia e Savona per un periodo non superiore a dodici mesi e **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta stessa all’Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi del citato art. 18, lett. a), dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

4) “**Ratifica** ai sensi dell’art.18, lettera a), dello Statuto la seguente deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo, in via d’urgenza, nella riunione del 30 gennaio 2014: “Visto il Decreto del 29 luglio 2013 con il quale il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, su proposta formulata in via d’urgenza dal Comitato Esecutivo dell’ACI con deliberazione dell’11 luglio 2013, ratificata dal Consiglio Generale nella seduta del 24 luglio 2013, ha conferito al Dott. Raimondo Ursitti l’incarico di Commissario Straordinario presso l’AC di Foggia per un periodo non superiore a sei mesi a decorrere dalla data dello stesso decreto; ravvisata la necessità di portare a compimento le iniziative già avviate dal Commissario incaricato onde ristabilire i necessari presupposti per l’ordinario espletamento dei compiti statutari del Sodalizio in condizione di piena regolarità amministrativa e contabile e garantire il ripristino pienamente funzionale della gestione ordinaria; visti gli artt. 15, lett. e), 18, lett. a), e 65 dello Statuto; **delibera**, in via d’urgenza, di proporre alla competente Amministrazione vigilante la proroga della gestione commissariale in atto presso l’AC di Foggia per un periodo non superiore a sei mesi e **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta stessa all’Amministrazione vigilante. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi del citato art. 18, lett. a), dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

5) “**Ratifica** ai sensi dell’art.18, lettera a), dello Statuto la seguente deliberazione adottata dal Comitato Esecutivo, in via d’urgenza, nella riunione del 30 gennaio 2014: “Visto il Decreto del 17 gennaio 2013 con il quale il Ministro per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport, su proposta formulata in via d’urgenza dal Comitato Esecutivo dell’ACI con deliberazione del 15 novembre 2012, ratificata dal Consiglio Generale nella seduta del 19 dicembre 2012, ha conferito all’Avv. Marco Galletti l’incarico di Commissario Straordinario presso l’AC di Trieste per un periodo non superiore a dodici mesi a decorrere dalla data dello stesso decreto; ravvisata la necessità di portare a compimento le iniziative già avviate dal Commissario incaricato al fine di ripristinare le condizioni di corretto funzionamento dell’AC fino alla ricostituzione degli Organi di amministrazione ordinaria; visti gli artt. 15, lett. e), 18, lett. a), e 65 dello Statuto; **delibera di proporre** in via d’urgenza all’Amministrazione vigilante la proroga della gestione commissariale in atto presso l’Automobile Club di Trieste per un periodo non superiore a sei mesi e **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta all’Amministrazione vigilante medesima. La presente deliberazione sarà sottoposta, ai sensi dell’art. 18 dello Statuto, alla ratifica del Consiglio Generale nella prima riunione utile.”.

6) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 26 marzo 2013 con la quale è stato approvato, ai sensi dell’art.59, comma 5, dello Statuto, il documento “Parametri per l’equilibrio economico/patrimoniale degli Automobile Club”, che prevede l’assegnazione di obiettivi di carattere economico e finanziario agli AC a partire dall’esercizio 2012, definendo altresì i relativi indicatori e la periodicità di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti dai singoli Sodalizi; preso atto che, ad esito della predetta attività di monitoraggio, relativamente all’Automobile Club di Asti sono emerse le seguenti



risultanze: - mancato raggiungimento obiettivo economico anno 2012 (margine operativo lordo almeno in pareggio), avendo l'AC registrato un MOL negativo per l'importo di €40.503; - mancato raggiungimento obiettivo finanziario anni 2012 e 2013 (indebitamento netto scaduto verso l'ACI non superiore al valore registrato alla data del 31 dicembre 2011), avendo l'AC incrementato il debito già in essere alla predetta data di ulteriori €100.404 nell'esercizio 2012 e di €181.887 nell'esercizio 2013; - indebitamento netto complessivo verso l'ACI al 31 dicembre 2013 pari a €498.792 con un aumento di €72.553 rispetto al debito di €426.239 registrato alla data del 31 dicembre 2012; - risultato economico negativo dell'esercizio 2012 pari a €97.245, in presenza di un Patrimonio netto negativo pari a €989.455; - conseguimento per due esercizi consecutivi di un risultato economico negativo in presenza di un patrimonio netto negativo; preso atto altresì che l'AC di Asti non ha fornito riscontro alcuno alla nota prot. n.7232/13 del 17 luglio 2013 con la quale, a fronte del predetto mancato raggiungimento degli obiettivi economico e finanziario relativi all'anno 2012, l'Ente ha invitato il Sodalizio a regolarizzare la propria situazione; preso atto, inoltre, che il Comitato Esecutivo, nelle riunioni del 18 ottobre 2012 e del 14 novembre 2013, ha deliberato di non approvare, rispettivamente, il bilancio di esercizio 2011 dell'AC, stante il conseguimento di un risultato economico negativo in presenza di un patrimonio netto negativo, e il bilancio di esercizio 2012 a causa del mancato raggiungimento dei sopraindicati obiettivi economici e finanziari; preso atto che conseguentemente l'AC ricade nell'ambito di applicazione dell'art.15, comma 1, della Legge n.111/2011; visto l'art.63, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale, in presenza di mancato raggiungimento dei parametri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, il Consiglio Generale può proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'AC interessato; ritenuto pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni per l'applicazione, nei confronti dell'AC di Asti, delle disposizioni di cui ai citati art.15, comma 1, della Legge n.111/2011 e art.63, comma 3, dello Statuto; **delibera** di proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Asti e la relativa nomina di un Commissario ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n.111/2011; **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante.”.

7) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 26 marzo 2013 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art.59, comma 5, dello Statuto, il documento “Parametri per l'equilibrio economico/patrimoniale degli Automobile Club”, che prevede l'assegnazione di obiettivi di carattere economico e finanziario agli AC a partire dall'esercizio 2012, definendo altresì i relativi indicatori e la periodicità di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti dai singoli Sodalizi; preso atto che, ad esito della predetta attività di monitoraggio, relativamente all'Automobile Club di Bergamo sono emerse le seguenti risultanze: - Mancato raggiungimento dell'obiettivo economico anno 2012 (margine operativo lordo almeno in pareggio), avendo l'AC registrato un MOL negativo per l'importo di €319.424; Raggiungimento dell'obiettivo finanziario anno 2013 (indebitamento netto scaduto verso l'ACI non superiore al valore registrato alla data del 31

dicembre 2011), che ha sanato anche il mancato conseguimento del medesimo obiettivo relativo al 2012; - Indebitamento netto complessivo verso l'ACI al 31 dicembre 2013 pari a €1.908.020 con una riduzione di €208.633 rispetto al debito di €2.116.653 registrato alla data del 31 dicembre 2012; Risultato economico negativo dell'esercizio 2012 pari a €355.574, in presenza di un Patrimonio netto negativo pari a €1.961.798; preso atto altresì che l'AC di Bergamo, in riscontro alla nota prot. n.7233/13 del 17 luglio 2013 - con la quale, a fronte del predetto mancato raggiungimento dell'obiettivo economico 2012, l'Ente ha invitato il Sodalizio a regolarizzare la propria situazione – ha comunicato di non poter conseguire il predetto obiettivo anche nell'anno 2013, né di poter sanare l'obiettivo non realizzato nel pregresso esercizio; preso atto, altresì, che nella riunione del Comitato Esecutivo convocata in data odierna, è prevista la sottoposizione allo stesso Comitato Esecutivo del bilancio di esercizio 2011 dell'AC di Bergamo con proposta di non approvazione, stante il conseguimento di un risultato economico negativo in presenza di un patrimonio netto negativo; preso atto che conseguentemente il Sodalizio ricade nell'ambito di applicazione dell'art.15, comma 1 bis, della Legge n.111/2011, per effetto del conseguimento per due esercizi consecutivi di un risultato economico negativo in presenza di un patrimonio netto negativo; visto l'art.65 dello Statuto; ritenuto in considerazione di quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni per l'applicazione, nei confronti dell'AC di Bergamo, delle disposizioni di cui ai citati art. 15, comma 1 bis, della Legge n.111/2011 e art.65 dello Statuto; **delibera** di proporre all'Amministrazione vigilante la nomina di un Commissario presso l'AC di Bergamo ai sensi dell'art. 15, comma 1 bis, della Legge n.111/2011 e **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante.”.

8) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 26 marzo 2013 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art.59, comma 5, dello Statuto, il documento “Parametri per l'equilibrio economico/patrimoniale degli Automobile Club”, che prevede l'assegnazione di obiettivi di carattere economico e finanziario agli AC a partire dall'esercizio 2012, definendo altresì i relativi indicatori e la periodicità di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti dai singoli Sodalizi; preso atto che, ad esito della predetta attività di monitoraggio, relativamente all'Automobile Club di Piacenza sono emerse le seguenti risultanze: - mancato raggiungimento obiettivo economico anno 2012 (margine operativo lordo almeno in pareggio), avendo l'AC registrato un MOL negativo per l'importo di €277.639; - mancato raggiungimento obiettivo finanziario anni 2012 e 2013 (indebitamento netto scaduto verso l'ACI non superiore al valore registrato alla data del 31 dicembre 2011), avendo l'AC incrementato il debito già in essere alla predetta data di ulteriori €256.196 nell'esercizio 2012 e di €475.046 nell'esercizio 2013; - indebitamento netto complessivo verso l'ACI al 31 dicembre 2013 pari a €1.328.347 con un aumento di €211.344 rispetto al debito di €1.117.003; registrato alla data del 31 dicembre 2012; - risultato economico negativo dell'esercizio 2012 pari a €368.239, in presenza di un patrimonio netto negativo pari a €784.413; -conseguimento per due esercizi consecutivi di un risultato economico negativo in presenza di un patrimonio netto negativo; preso atto altresì che l'AC di Piacenza non ha fornito riscontro

alcuno alla nota prot. n.7243/13 del 17 luglio 2013 con la quale, a fronte del predetto mancato raggiungimento degli obiettivi economico e finanziario relativi all'anno 2012, l'Ente ha invitato il Sodalizio a regolarizzare la propria situazione; preso atto, inoltre, che il Comitato Esecutivo, nella riunione del 18 settembre 2013, ha deliberato di non approvare il bilancio di esercizio 2011 dell'AC, stante il conseguimento di un risultato economico negativo in presenza di un patrimonio netto negativo; preso atto, altresì, che nella riunione del Comitato Esecutivo convocata in data odierna, è prevista la sottoposizione allo stesso Organo del bilancio di esercizio 2012 dell'AC con proposta di non approvazione, a causa del mancato raggiungimento dei sopraindicati obiettivi economici e finanziari; preso atto che conseguentemente l'AC ricade nell'ambito di applicazione dell'art.15, comma 1, della Legge n.111/2011; visto l'art.63, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale, in presenza di mancato raggiungimento dei parametri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, il Consiglio Generale può proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'AC interessato; ritenuto, pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni per l'applicazione, nei confronti dell'AC di Piacenza, delle disposizioni di cui ai citati art. 15, comma 1, della Legge n.111/2011 e art.63, comma 3, dello Statuto; **delibera** di proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Piacenza e la relativa nomina di un Commissario ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n.111/2011; **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante.”.

9) “Vista la deliberazione adottata nella riunione del 26 marzo 2013 con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art.59, comma 5, dello Statuto, il documento “Parametri per l'equilibrio economico/patrimoniale degli Automobile Club”, che prevede l'assegnazione di obiettivi di carattere economico e finanziario agli AC a partire dall'esercizio 2012, definendo altresì i relativi indicatori e la periodicità di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti dai singoli Sodalizi; preso atto che, ad esito della predetta attività di monitoraggio, relativamente all'Automobile Club di Rovigo sono emerse le seguenti risultanze: - mancato raggiungimento obiettivo economico anno 2012 (margine operativo lordo almeno in pareggio), avendo l'AC registrato un MOL negativo per l'importo di €43.137; - mancato raggiungimento obiettivo finanziario anni 2012 e 2013 (indebitamento netto scaduto verso l'ACI non superiore al valore registrato alla data del 31 dicembre 2011), avendo l'AC incrementato il debito già in essere alla predetta data di ulteriori €50.271 nell'esercizio 2012 e di €150.714 nell'esercizio 2013; - indebitamento netto complessivo verso l'ACI al 31 dicembre 2013 pari a €310.740, con un aumento di €98.360 rispetto al debito di €212.380 registrato alla data del 31 dicembre 2012; - risultato economico negativo dell'esercizio 2012 pari a €383.508, in presenza di un patrimonio netto negativo pari a €57.081; preso atto altresì che l'AC di Rovigo non ha fornito riscontro alla nota prot. n.7244/13 del 17 luglio 2013 con la quale, a fronte del predetto mancato raggiungimento degli obiettivi economico e finanziario relativi all'anno 2012, l'Ente ha invitato il Sodalizio a regolarizzare la propria situazione; preso atto che per quanto sopra esposto l'AC ricade nell'ambito di applicazione

dell'art.15, comma 1, della Legge n.111/2011; visto l'art.63, comma 3, dello Statuto, ai sensi del quale, in presenza di mancato raggiungimento dei parametri di equilibrio economico-patrimoniale e finanziario, il Consiglio Generale può proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'AC interessato; ritenuto, pertanto, in considerazione di quanto sopra esposto, che sussistano le condizioni per l'applicazione, nei confronti dell'AC di Rovigo, delle disposizioni di cui ai citati art. 15, comma 1, della Legge n.111/2011 e art.63, comma 3, dello Statuto; **delibera** di proporre all'Amministrazione vigilante la liquidazione coatta amministrativa dell'Automobile Club di Rovigo e la relativa nomina di un Commissario ai sensi dell'art. 15, comma 1, della Legge n.111/2011; **conferisce mandato al Presidente** per la formale trasmissione della proposta stessa all'Amministrazione vigilante.”.

## **QUESTIONI CONCERNENTI IL PERSONALE –**

**IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta all'unanimità la seguente deliberazione:

“Vista la deliberazione, adottata nella riunione del 18 dicembre 2008, con la quale - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”, ed in conformità con il vigente Ordinamento dei Servizi dell'Ente - sono stati individuati come “datori di lavoro”, per le Strutture periferiche dell'Ente, i Dirigenti incaricati delle Direzioni Regionali ed i Dirigenti ed i Funzionari incaricati della direzione degli Uffici provinciali e, per la Sede Centrale, il Direttore della Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione; visto, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n.81/2008, che rimette agli Organi di vertice delle singole pubbliche amministrazioni la competenza a individuare, come “datori di lavoro” i dirigenti ai quali “spettano i poteri di gestione” ovvero i funzionari non aventi qualifica dirigenziale nei soli casi in cui gli stessi siano “preposti ad uffici aventi autonomia gestionale”, nonché la successiva lettera e) del medesimo comma, in base alla quale - indistintamente per i settori pubblico e privato - il “preposto” è individuato nella “persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa”; preso atto che, alla stregua del nuovo Ordinamento dei Servizi dell'Ente, approvato con deliberazioni adottate nelle sedute del 26 marzo, 10 aprile e 24 luglio 2013, sono individuate cinque Direzioni Compartimentali, con funzioni di indirizzo e coordinamento nei confronti delle strutture comprese nel territorio di competenza, alle quali è stato attribuito livello dirigenziale di prima fascia; preso atto inoltre che, in base allo stesso nuovo Ordinamento dei Servizi, ai Direttori di Area Metropolitana ed ai Direttori delle Direzioni territoriali sono affidati gli adempimenti gestionali ed amministrativi connessi alle risorse umane e finanziarie delle unità territoriali di riferimento, mentre ai Responsabili delle unità

territoriali ACI dislocate sul territorio nazionale - i quali riportano ai predetti Direttori di Area Metropolitana o delle Direzioni territoriali di riferimento - compete principalmente la gestione dei servizi e delle attività delegate all'Ente dallo Stato o da altri Organismi pubblici ovvero l'erogazione dei servizi ed attività relative ai compiti statutariamente affidati all'ACI; considerato che il menzionato nuovo Ordinamento dei Servizi non modifica in maniera rilevante, ai fini di cui si tratta, le competenze del Direttore della Direzione Centrale Risorse Umane e del Servizio Patrimonio e Affari Generali nonché le attribuzioni dei titolari degli incarichi dirigenziali presso le strutture della Sede Centrale; visto il vigente Regolamento di organizzazione dell'ACI, anche con riferimento alle attribuzioni gestionali riconosciute ai dirigenti incaricati delle articolazioni organizzative dell'Ente; preso atto della certificazione del percorso formativo per "preposti" frequentato dai titolari degli incarichi dirigenziali presso le strutture della Sede Centrale dell'Ente; ritenuto opportuno precisare che si applica analogicamente, ai fini di cui si tratta, l'articolo 3, comma 6, del citato D. lgs. n.81/2008 nei casi in cui il personale amministrativamente assegnato ad una struttura dell'Ente sia permanentemente destinato a svolgere la propria attività lavorativa in una sede diversa da quella di assegnazione; informate le Organizzazioni sindacali rappresentative; **delibera**: - **1)** l'individuazione come "datori di lavoro" dei Dirigenti incaricati delle Direzioni Compartimentali, relativamente alle strutture di diretta pertinenza; - **2)** l'individuazione come "datori di lavoro" dei Dirigenti incaricati delle Direzioni di Area Metropolitana e delle Direzioni territoriali, relativamente alle strutture ed alle unità territoriali comprese nei rispettivi ambiti territoriali di riferimento; - **3)** l'individuazione come "preposti" dei Dirigenti titolari di incarichi di livello dirigenziale presso le strutture della Sede Centrale; - **4)** l'individuazione come "preposti" dei Responsabili delle unità territoriali ACI, con riferimento alle attribuzioni e competenze agli stessi riconosciute dal nuovo Ordinamento dei Servizi vigente; - **5)** la conferma del Direttore della Direzione Centrale Risorse Umane come "datore di lavoro" per la Sede Centrale, fermo restando le competenze già riconosciute in materia al Direttore del Servizio Patrimonio e Affari Generali, che mantiene il relativo budget di spesa e la gestione dello stesso, salvo eventuali proposte che, nella materia di cui si tratta, il predetto "Datore di lavoro" della Sede Centrale ritenga di sottoporre agli Organi; - **6)** con riferimento ai casi in cui il personale amministrativamente assegnato ad una struttura dell'Ente sia permanentemente destinato a svolgere la propria attività lavorativa in una sede diversa da quella di assegnazione, gli obblighi di prevenzione e protezione nei confronti del medesimo personale sono a carico del "datore di lavoro" della effettiva sede lavorativa, fatto salvo l'obbligo di informazione e formazione sui rischi tipici connessi allo svolgimento delle mansioni, che grava sul "datore di lavoro" della struttura di assegnazione. Il contenuto della presente deliberazione sarà comunicato ai Direttori Compartimentali, ai Direttori di Area Metropolitana, ai Direttori territoriali, ai Responsabili di unità territoriali ai Dirigenti titolari di incarichi di livello dirigenziale presso le strutture della Sede Centrale ed al Direttore Centrale Risorse Umane già incaricati alla data della odierna seduta mentre, per i nuovi incarichi, si procederà con il provvedimento di conferimento dello stesso incarico. La Direzione Centrale Risorse Umane è incaricata della esecuzione della presente deliberazione.".

## **APPROVAZIONE DEI REGOLAMENTI ELETTORALI DEGLI AUTOMOBILE CLUB, AI SENSI DELL'ART.15 DELLO STATUTO –**

### **IL CONSIGLIO GENERALE.** Adotta le seguenti deliberazioni:

**1)** “Ai sensi dell’art.15, lett. c), dello Statuto dell’ACI, **approva** il “Regolamento recante disposizioni sull’Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del Referendum” dell’Automobile Club di Acireale, nel testo approvato dall’Assemblea dei Soci in data 10 dicembre 2013, con invito al Sodalizio ad apportare la modifica di seguito indicate: - riformulare il comma 1 dell’art.4 come segue: *“Possono partecipare all’Assemblea i Soci dell’AC che risultino tali alla data di convocazione e che mantengano la qualità di Socio anche alla data di svolgimento dell’Assemblea stessa, senza possibilità di delega, previo riconoscimento personale ed esibizione della tessera associativa. I Soci che partecipano all’Assemblea appongono la propria firma sull’elenco all’uopo predisposto. Qualora l’Assemblea sia convocata per l’elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e/o dei componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, sono ammessi a partecipare all’Assemblea tutti i Soci con diritto di voto alla data della delibera di indizione delle elezioni e con tessera associativa in corso di validità alla data di svolgimento dell’Assemblea.”*.  
(Astenuto: Pennisi)

**2)** “Ai sensi dell’art.15, lett. c), dello Statuto dell’ACI, **approva** il “Regolamento recante disposizioni sull’Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del Referendum” dell’Automobile Club di Siena, nel testo approvato dall’Assemblea dei Soci in data 16 gennaio 2014.”.

**3)** “Ai sensi dell’art.15, lett. c), dello Statuto dell’ACI, **approva** il “Regolamento recante disposizioni sull’Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del Referendum” dell’Automobile Club di Sondrio, nel testo approvato dall’Assemblea dei Soci in data 8 gennaio 2014.”.

**4)** “Ai sensi dell’art.15, lett. c), dello Statuto dell’ACI, **approva** il “Regolamento recante disposizioni sull’Assemblea, la presentazione e la pubblicazione delle liste elettorali e lo svolgimento del Referendum” dell’Automobile Club di Verona, nel testo approvato dall’Assemblea dei Soci in data 29 aprile 2013, con invito al Sodalizio ad apportare le modifiche di seguito indicate: - riformulare, l’art.4, comma 1, come segue: *“Possono partecipare all’Assemblea i Soci dell’AC che risultino tali alla data di convocazione e che mantengano la qualità di Socio anche alla data di svolgimento dell’Assemblea stessa, senza possibilità di delega, previo riconoscimento personale ed esibizione della tessera associativa. I Soci che partecipano all’Assemblea appongono la propria firma di presenza in un apposito elenco. Qualora l’Assemblea sia convocata per l’elezione dei componenti del Consiglio Direttivo e/o dei componenti effettivi del Collegio dei Revisori dei Conti, sono ammessi a partecipare all’Assemblea tutti i Soci con diritto di voto alla data della delibera di indizione delle elezioni e*

*con tessera associativa in corso di validità alla data di svolgimento dell'Assemblea.*"; - eliminare, agli artt.7, 12, comma 5, e 13, comma 7, la previsione per cui, ai fini dell'elettorato attivo e della sottoscrizione delle liste e delle candidature, tutti i Soci debbano essere regolarmente associati almeno novanta giorni dalla data della delibera di indizione delle elezioni; - aggiungere, all'art.8, comma 1, all'inizio del comma stesso, il seguente periodo: *"Ferme restando le norme di legge in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e le ipotesi di ineleggibilità previste dall'art. 6 dello Statuto..."*, in ossequio a quanto previsto dal decreto legislativo n.39/2013 ed in linea con il vigente Statuto; - disciplinare, al medesimo art.8, la fattispecie della mancanza, iniziale o in corso di mandato, dei requisiti previsti dallo stesso art.8 come segue: *"La mancanza iniziale, accertata dopo l'elezione, o il venir meno nel corso del mandato dei requisiti di cui al presente articolo, comporta la decadenza dalla carica. Il candidato ad una carica elettiva, o il componente già nominato, è tenuto a dare tempestiva e formale comunicazione al Presidente dell'ACI dell'esistenza o sopravvivenza di una causa di decadenza dall'incarico, ai fini dell'adozione di ogni conseguente determinazione e provvedimento."*; - prevedere, all'art.9, comma 1, un numero di componenti del Consiglio Direttivo non superiore a cinque, in luogo di nove, in relazione a quanto disposto dall'art.6, comma 5, del Decreto legge n.78/2010 in materia di riduzione dei Componenti degli Organi di amministrazione e controllo degli Enti pubblici; - valutare, all'art.11, comma 3, ed all'art.15, comma 3, la possibilità di prevedere la pubblicazione, rispettivamente, della delibera di indizione delle elezioni nonché delle liste e delle candidature anche sul sito istituzionale dell'AC; - integrare l'art.16, comma 2, anche per ragioni di coerenza con il richiamo inserito all'art.21, comma 5, con la previsione che, nell'ipotesi in cui una lista riporti un numero di candidati inferiore a quello del numero dei Consiglieri da eleggere, devono essere predisposte tante righe in bianco in modo da raggiungere detto numero complessivo; - integrare il comma 9 dello stesso art.16, disciplinando il criterio di preferenza nell'ipotesi di una parità di voti tra i candidati.". (Astenuto: Baso)

